



2 MAR. 2006

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 1P-2465
in data 15/1/2006 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente
del Comune di CORNELIANO D'ALBA (CN)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

1. CARTOGRAFIA:

Tavole 2 e 3:

- le delimitazioni delle fasce di rispetto del Rio di Montaldo che si sviluppano internamente ai due settori dell'area CD03 e più a valle della stessa in sponda orografica sinistra sino alla zona di rispetto cimiteriale, sono da intendersi stralciate per adeguamento a quanto previsto dalle vigenti cartografie di PRGC;
- la delimitazione delle fasce di rispetto del Rio Sioneri si intendono rettificata in località S. Michele per adeguamento a quanto previsto dalle vigenti cartografie di PRGC;
- entro le aree agricole e di "tutela per futuro ampliamento del centro abitato" poste a lato di via Giardino sono da intendersi evidenziate le vigenti fasce di rispetto stradale di mt. 20;
- nella legenda delle due Tavole in oggetto, dopo l'indicazione relativa alla "Fascia di rispetto mt 50 dai torrenti Sioneri e Montaldo" s'inserisce il seguente testo: "Per le fasce di rispetto spondale ex art. 29 della L.R. 56/77 relative al Torrente Riddone, non rappresentate cartograficamente, si richiama quanto disposto dall'art. 8.2 delle N.T.A..".

2. NORMATIVA:

Art. 1.3 - "Documenti costituenti il progetto di P.R.G.C.":

- al 1° comma, terzo trattino, le parole "del vigente P.R.G.C.", s'intendono stralciate;
- a conclusione dell'articolo s'inserisce il seguente disposto: "Le prescrizioni delle relazioni geologico-tecniche allegate alla precedente Variante approvata con D.G.R. n. 7-1058 in data 16.10.2000, relative alle aree di intervento previste e non ancora attuate, si intendono richiamate per quanto ancora valide e non in contrasto con gli elaborati di indagine approvati in data successiva."

Art. 2.0 - "Prescrizioni geologico-tecniche":

- a conclusione del testo relativo alla "Classe II" s'inserisce il seguente testo:
" La presenza della Classe II ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP del 8/5/96 per alcuni ambiti di territorio delimitati come "alvei dei torrenti" non potrà costituire deroga alle limitazioni di cui al R.D. 523/1904.";
- nel testo relativo alla "Classe III-B-3p" le parole: "La Tavola 4 riporta", s'intendono sostituite con le parole: "Le Tavole 2, 3 e 4 riportano";

1



- a conclusione dell'articolo s'inserisce il seguente testo:

"Viabilità in aree di classe III: con riferimento alla previsione del tratto stradale di accesso all'area CD02 dalla circonvallazione provinciale posto presso il torrente Riddone entro un'area caratterizzata da condizioni di pericolosità per esondazione di tipo 'Eb' ai sensi del PAI, vista la direttiva approvata dall'Autorità di Bacino con D.C.I. n. 2 del 11/5/1999, che formula anche alcuni indirizzi per la realizzazione di opere pubbliche interferenti con i corsi d'acqua anche non interessati dalla delimitazione del P.S.F.F., e l'art. 38 delle NTA del PAI, si precisa che lo studio di compatibilità delle opere dovrà essere sottoposto all'esame dell'Autorità Idraulica competente."

Capo V "Aree residenziali - Centro storico-centro abitato":

- dopo il prospetto relativo alla classificazione ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP 1996 delle aree normate che precede il punto 5.1 s'inserisce il seguente testo:

"Per quanto concerne l'ambito di Classe III-B-3p, corrispondente ad un'area 'Eb' ai sensi del PAI dovranno essere escluse previsioni di nuove edificazioni e di ampliamento di edifici esistenti, ad eccezione degli interventi di ristrutturazione o di adeguamento igienico-funzionale consentiti dall'art. 9 delle NTA del PAI per le aree 'Eb'. Solo ad avvenuta realizzazione delle opere di sistemazione ritenute necessarie, e previa condivisione in sede regionale del mutato quadro del dissesto in accordo con gli 'Indirizzi di attuazione del PAI nel settore urbanistico' di cui alla DGR 45-6656 del 15/7/02, potranno essere eventualmente attuate previsioni di 'modesto aumento del carico antropico' in deroga all'art. 9 delle NTA del PAI per le aree 'Eb'. A seguito dell'ultimazione delle opere di sistemazione previste nel concentrico, la possibilità di modifica della delimitazione e dei vincoli associati all'area 'Eb', dovrà essere sottoposta all'esame di competenza del Settore Decentrato OO.PP. di Cuneo."

Tabella relativa all'area normativa CA06:

- dopo le parole "fatte salve distanze maggiori rilevabili sulle tavole di Piano (Classe IIIB 3 p)" s'inseriscono le parole: "o derivanti dai disposti dell'art. 96, lettera f) del R.D. 25 luglio 1904, n. 523."

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO